

Catania dona a San Marino una reliquia “certificata” di Sant’Agata

1 Febbraio 2024



Si avvicinano i festeggiamenti per Sant’Agata, vergine e martire – compatrona della Repubblica di San Marino.

Come spiega la Parrocchia di San Marino in un comunicato, quest’anno la memoria di Sant’Agata ha una tonalità ancora maggiore di festa in quanto è giunta a San Marino da Catania – in dono – “una reliquia della Santa con l’autentica della Diocesi di appartenenza, che verrà esposta alla venerazione dei fedeli proprio nella giornata di **lunedì 5 febbraio**” (qui sotto la foto della reliquia e il certificato di autenticità).





“L’arrivo della reliquia della Santa a San Marino – scrive **Don Marco Mazzanti** – è stato possibile grazie all’interessamento del nostro Vescovo Mons. **Andrea Turazzi**, con la previa autorizzazione dell’Arcivescovo di Catania, mons. Luigi Renna, e attraverso la collaborazione del Generale **Corrado Carattoni**, Comandante del Comando Superiore delle Milizie Sammarinesi, del Sergente Maggiore della Guardia di Rocca – Compagnia di Artiglieria **William Pruccoli**, di un gruppo di fedeli appartenenti alla Guardia di Rocca, e del dottor **Giorgio Martini** di Trento, che si è prodigato all’iniziativa e ha tessuto sapientemente i contatti.

La reliquia sarà custodita nella Basilica del Santo Marino sotto la custodia del Rettore e durante i festeggiamenti della Santa **sarà esposta alla venerazione dei fedeli nella Cripta di Sant’Agata** nella mattinata quando si celebreranno le quattro s. messe a lei dedicate (8.00 – 9.00 – 10.00 – 11.30) e nel pomeriggio nella processione da Borgo Maggiore (14.30) fino a giungere alla Pieve (15.15) per il canto dell’Inno a San Marino e del Te Deum con la benedizione finale (qui sotto il programma dei festeggiamenti religiosi).

FESTA DI SANT'AGATA

LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2024

Liturgia dal proprio Diocesano (Colore Rosso)

PROGRAMMA RELIGIOSO

AL MATTINO: *nella Cripta di Sant'Agata.*

(Sarà presente la nuova reliquia di Sant'Agata arrivata da Catania)

- Ore 08.00: S. Messa celebrata dai Frati Minori (Padre Ignazio Faraci)
- Ore 09.00: S. Messa celebrata dai Frati Cappuccini (Padre Ivo Marchetti)
- Ore 10.00: S. Messa celebrata dal Rettore della Basilica (Don Marco Mazzanti) - animata dalle Figlie Benedettine della Divina Volontà
- Ore 11.30: S. Messa celebrata dal Vicario Generale della Diocesi (Don Mirco Cesarini) alla presenza degli EE.CC.RR. e delle Autorità - animata dalle Monache dell'Adorazione Eucaristica

AL POMERIGGIO: *verso la Basilica del Santo.*

- Ore 14.30: Partenza della Processione da Borgo Maggiore guidata dal Parroco di Serravalle (Don Pier Luigi Bondioni) con la presenza del Capitano di Castello di Borgo Maggiore e il Capitano del Castello di Serravalle (con fascia); Il Parroco di Borgo prepara e coordina la processione;
- Ore 15.00: Partenza del Corteo Reggenziale dal Palazzo alla Basilica del Santo, all'arrivo la Reggenza fa l'inchino alla Reliquia di San Marino e prende posto nel "Coretto" in attesa della Processione;
- Ore 15.15: Arrivo della Processione, la Reggenza scende dal "Coretto" e prende posto sul Trono. Il Celebrante è Il Parroco di Serravalle (don Pier Luigi Bondioni). Il parroco di Borgo partecipa al rito.
- La Schola canta l'inno a San Marino;
 - Il Celebrante fa la preghiera al Santo e poi si intona il Te Deum;
 - Lettura della preghiera a Sant'Agata (quadro a destra dell'altare);
 - Si incensano le reliquie sull'altare;
 - Il Celebrante con la Teca del Santo benedice il popolo con la formula: *Per intercessione di San Marino – nostro Patrono e Fondatore – Vi benedica Dio Onnipotente + Padre + Figlio + e Spirito Santo;*
 - Il Celebrante porge la teca in omaggio solamente ai CC.RR.;
- Ore 16.00: Escono i CC.RR. ed il Corteo Reggenziale ritorna al Palazzo Pubblico; Si riforma la Processione religiosa.

Don Marco Mazzanti

“Agata, con la sua vita e il suo martirio – scrive Don Marco – parla anche oggi a noi e il suo messaggio è di grande attualità. In particolare, possiamo trarre dalla sua storia personale alcuni spunti: l’educazione alla vita buona, il ruolo dei giovani e, infine, l’importanza della famiglia e delle agenzie educative. La nostra devozione verso la Santa compatrona di San Marino è autentica se ci lasciamo interpellare dalla Parola di Dio, che ha reso la sua vita salda in Cristo. Oggi, se vogliamo costruire un mondo più giusto e umano, dobbiamo guardare ai Santi non solo come a persone da venerare, ma come modelli da imitare”.

Quindi l’auspicio “che la Santa vergine e martire benedica la nostra Repubblica e la nostra Diocesi”.